



Sarroch 26/05/2014
Prot.Dire/105



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2014-0017044 del 04/06/2014

versalis

Stabilimento di Sarroch

SS 195 Km18.8

09018 Sarroch (CA) - Italia

Tel. centralino + 39 07090901

stabilimento.sarroch@versalis.eni.com

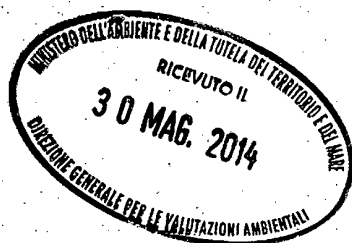
Direzione e Uffici Amministrativi

Piazza Boldrini, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)

Tel. centralino: +39 02 5201

www.versalis.eni.com - info@versalis.eni.com

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del territorio e del Mare
Direzione Generale per le valutazioni
ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
(RACCOMANDATA A/R)
dva-IV@minambiente.it
aia@PEC.minambiente.it



P.C. ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

P.C. ARPAS
dipartimento.ca@pec.arpa.sardegna.it

Oggetto: AIA DEC-DVA-2012-0000333 Stabilimento versalis di Sarroch - Istanza di modifica ex art. 29 nonies, comma 1, del D.Lgs 152/06 s.m.i., per lavori di convogliamento vapori a impianto criogenico.

Il sottoscritto Battista Grosso, procuratore funzionario di versalis S.p.A., in qualità di Direttore dello stabilimento di Sarroch,

premessi che:

- in data 3 luglio 2012 codesta Amministrazione ha rilasciato il decreto di autorizzazione integrata ambientale prot. DVA-2012-0000333, relativo allo stabilimento versalis di Sarroch;
- in data 19 dicembre 2011 codesta Amministrazione, con nota DVA-2011-031502, ha fornito chiarimenti sui contenuti minimi delle istanze di modifica non sostanziale alle autorizzazioni integrate ambientali rilasciate;
- con l'accettazione del Decreto AIA in oggetto il gestore, con nota Prot. Dire/072 del 27 agosto 2012, in merito all'installazione di tetti galleggianti interni in serbatoi a tetto fisso ha dichiarato che avrebbe provveduto a effettuare il convogliamento al criogenico delle fasi gas dei serbatoi a tetto fisso delle isole 3 e 6;
- in riferimento alle prescrizioni art.1 comma 3. del decreto in oggetto, il gestore, con nota Prot. Dire/090 del 17 novembre 2012, in merito all'ulteriore riduzione e minimizzazione delle emissioni diffuse ha comunicato la realizzazione del convogliamento all'impianto criogenico delle valvole di respiro dei 10 serbatoi a tetto fisso delle isole 3 e 6;
- il MATTM con Parere Istruttorio Conclusivo DVA-2013-0017675 del 29/07/2013, con riferimento alla Prot. Dire/090 del 17 novembre 2012, ha comunicato di ritenere la comunicazione prodotta dal gestore conforme nella forma e nei contenuti a quanto prescritto;

versalis spa

Sede Legale: San Donato Milanese (MI) - Piazza Boldrini, 1 - Italia

Capitale sociale interamente versato: Euro 1.553.400.000,00

Codice Fiscale e registro Imprese di Milano 03823300821

Part. IVA IT 01768800748

R.E.A. Milano n. 1351279

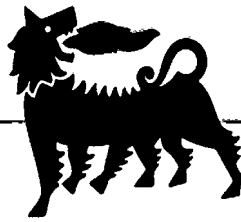
Società soggetta all'attività di direzione

e coordinamento di Eni S.p.A.

Società con socio unico

versalis

Stabilimento di Sarroch



**PROGETTO PER IL
CONVOGLIAMENTO VAPORI ALL'IMPIANTO CRIOGENICO**

versalis stabilimento di Sarroch

Autorizzazione Integrata Ambientale

DVA-2012-0000333



Sarroch, 22/05/2014



INDICE

1. PREMESSA	3
2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	5
3. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA	10
3.1 Interventi sui serbatoi	10
3.2 Convogliamento delle correnti gassose.....	11
3.3 Nuovo sistema di convogliamento	11
3.4 Gruppo soffianti.....	13
3.5 Regolazione della pressione.....	13
3.6 Strumentazione di completamento	14
3.7 Adeguamento impianto Criogenico	14
3.8 Assetto fermata impianto Criogenico	18
4. VALUTAZIONE DELLA NON SOSTANZIALITÀ DELLA MODIFICA	18
4.1 Consumi energetici	18
4.2 Consumi idrici	18
4.3 Emissioni in atmosfera	18
4.4 Reflui in fognatura	19
4.5 Rumore	19
4.6 Produzione di rifiuti	19
5. ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE ...	19
6. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI	19
7. ALLEGATI.....	19



1. PREMESSA

Il progetto prevede la realizzazione delle opere necessarie al convogliamento delle "valvole di respirazione" di una serie di serbatoi di stoccaggio e della pensilina di carico Autobotti al sistema di abbattimento Criogenico.

In particolare gli interventi riguardano il convogliamento, all'esistente impianto di abbattimento Criogenico, degli sfiati di:

- n° 10 serbatoi di stoccaggio idrocarburi, a tetto fisso, collocati nelle isole 3 e 6;
- n° 1 serbatoio di stoccaggio del combustibile FOK collocato in isola 28;
- n° 2 serbatoi, di nuova installazione, collocati in isola 16;
- attività di caricamento Autobotti della pensilina collocata nell'isola 24.

L'attività si collega a quelle:

- del progetto finalizzato alla riduzione delle emissioni da serbatoi, presentato con nota prot.Dire/090 del 17/11/2013, ritenuto conforme nella forma e nel contenuto dalla nota del MATTM DVA-2013-0017675 del 29/07/2013;
- del progetto di realizzazione delle infrastrutture necessarie all'utilizzo dell'olio FOK nelle caldaie della Centrale Termoelettrica, presentato come istanza di modifica non sostanziale con nota prot.Dire/150 del 20/03/2013 la cui istruttoria è conclusa;
- del progetto di razionalizzazione della pensilina di carica autobotti, presentato come istanza di modifica non sostanziale con nota Prot.Dire/240 del 16/12/2013; procedimento di modifica avviato con comunicazione del MATTM, DVA-2014-0000194 del 08/01/2014 la cui istruttoria è ancora in corso;

e all'istanza di modifica non sostanziale, presentata in data 30/04/2013 con prot.Dire/162, per la revisione dei limiti delle emissioni di sostanze organiche volatili, al camino E16 dell'impianto Criogenico, prescritte dal Decreto AIA prot. DVA-2012-0000333., la cui istruttoria è ancora in corso.



A.1 Identificazione dell'impianto	
Denominazione dell'impianto	Versalis spa stabilimento di Sarroch
Indirizzo dello stabilimento	SS 195 km 18,800 - 09018 Sarroch (CA)
Sede legale	Piazza Boldrini 1, 20097 San Donato Milanese (MI)
Recapiti telefonici	070/90901
e-mail:	direzione_sh@pec.versalis.eni.com ; hse_sh@pec.versalis.eni.com
Gestore dell'impianto	
Nome e cognome	Battista Grosso
Indirizzo	SS 195 km 18,800 - 09018 Sarroch (CA)
Recapiti telefonici	070/9090300
e-mail	battista.grosso@versalis.eni.com ; direzione_sh@pec.versalis.eni.com
Referente IPPC	
Nome e cognome	Carlo Usai
Indirizzo	SS 195 km 18,800 - 09018 Sarroch (CA)
Recapiti telefonici	070/9090501
e-mail	carlo.usai@versalis.eni.com ; hse_sh@pec.versalis.eni.com
Rappresentante legale	
Nome e cognome	Battista Grosso
Indirizzo	SS 195 km 18,800 - 09018 Sarroch (CA)



2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

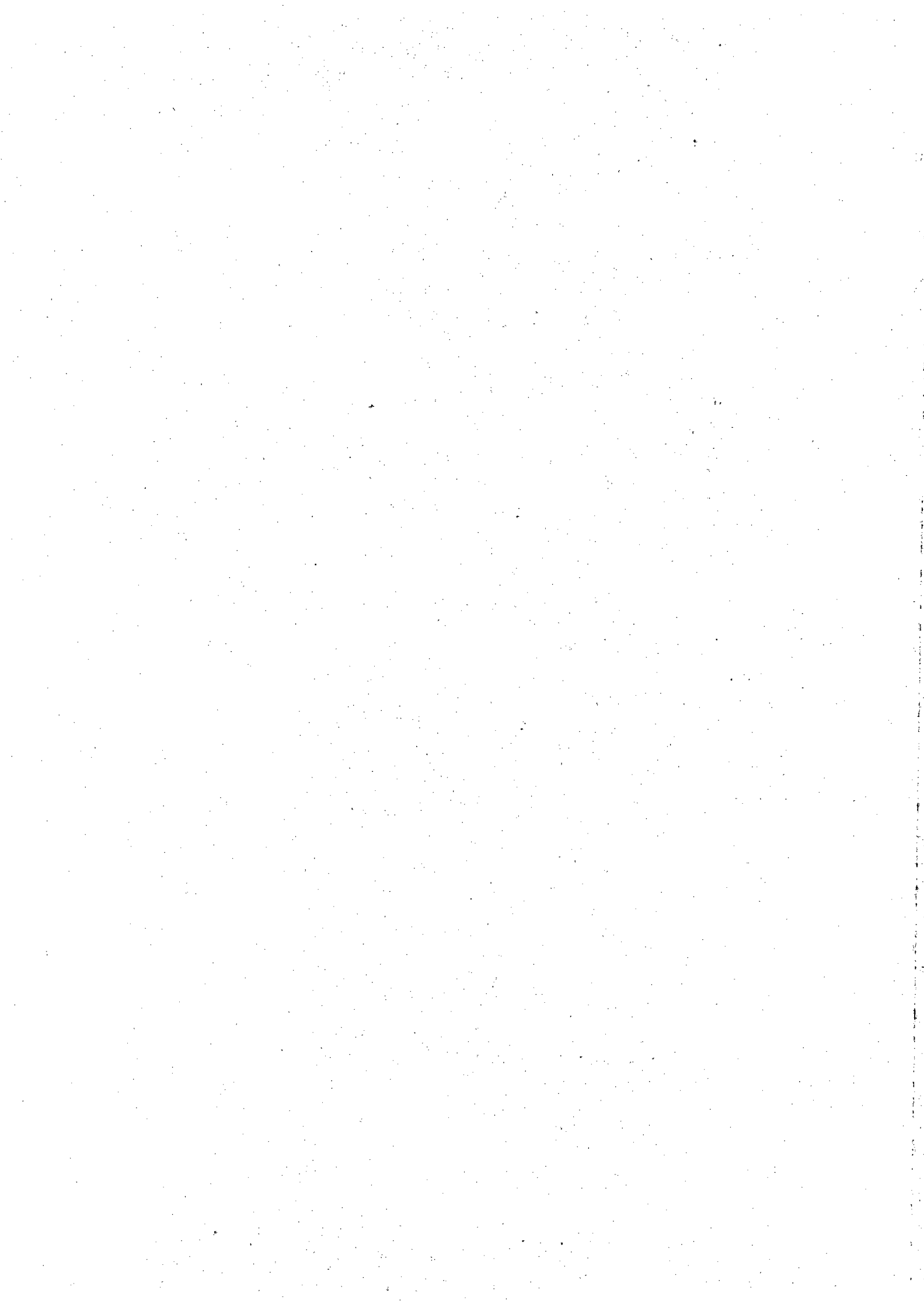
Gli interventi del progetto in esame riguardano alcuni serbatoi di stoccaggio atmosferici, 11 già presenti in stabilimento e 2 di nuova installazione

In particolare:

- n° 10 serbatoi esistenti di stoccaggio di idrocarburi collocati in isola 3 (Serbatoi S400, S401, 402, 403, 404, 405, 406, 411) e in isola 6, (Serbatoi S101 e S102);
- n° 1 serbatoio, sigla S510, presente in isola 28, che verrà utilizzato, nell'assetto futuro, per lo stoccaggio dell'olio FOK (il cambio di destinazione d'uso del serbatoio è previsto dal progetto di realizzazione delle opere infrastrutturali relative all'utilizzo dell'olio FOK nella centrale termoelettrica);
- n° 2 serbatoi, S80 A e S80 B, che verranno utilizzati per lo stoccaggio del combustibile FOK in isola 16 (apparecchiature previste dal progetto di realizzazione delle opere infrastrutturali relative all'utilizzo dell'olio FOK nella centrale termoelettrica);

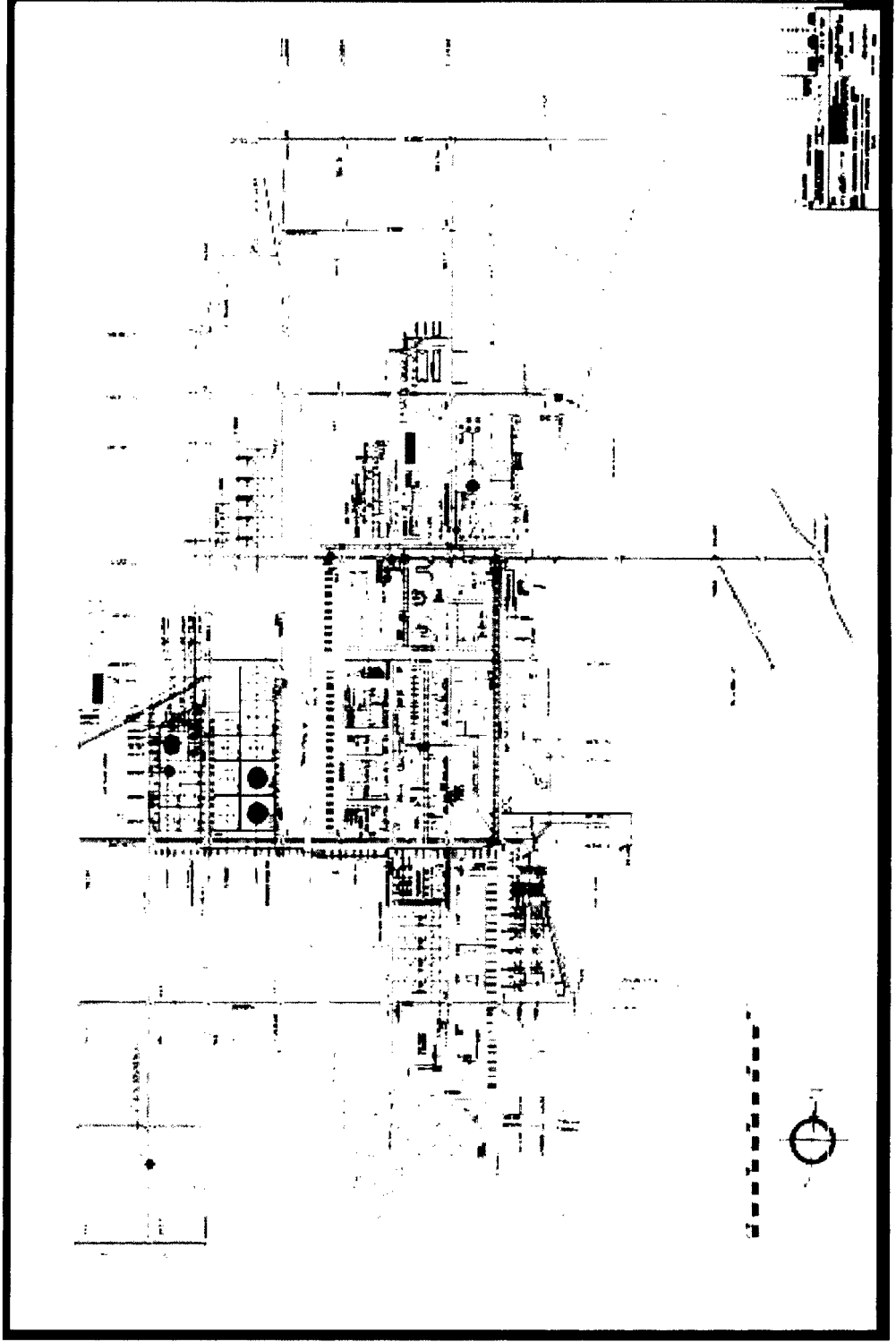
Tutti i serbatoi a tetto fisso, oggetto della modifica, sono dotati di valvola di respiro per lo scarico dell'azoto e degli idrocarburi di saturazione, in caso di sovrappressione interna durante la fase di riempimento.

Nelle successive figure è riportata l'ubicazione dei serbatoi interessati all'intervento e dell'impianto Criogenico.

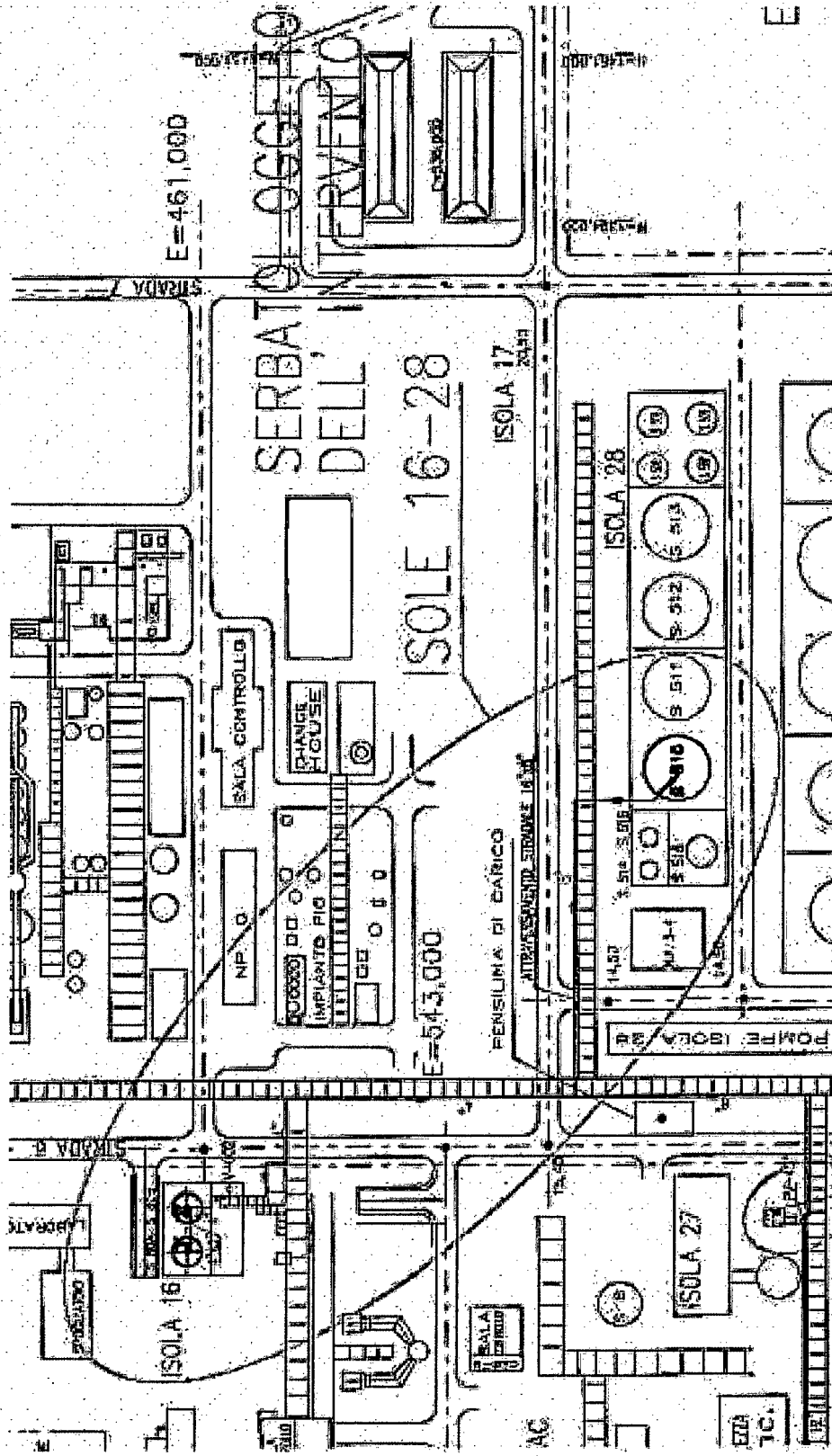


versalis

Stabilimento di Sarroch



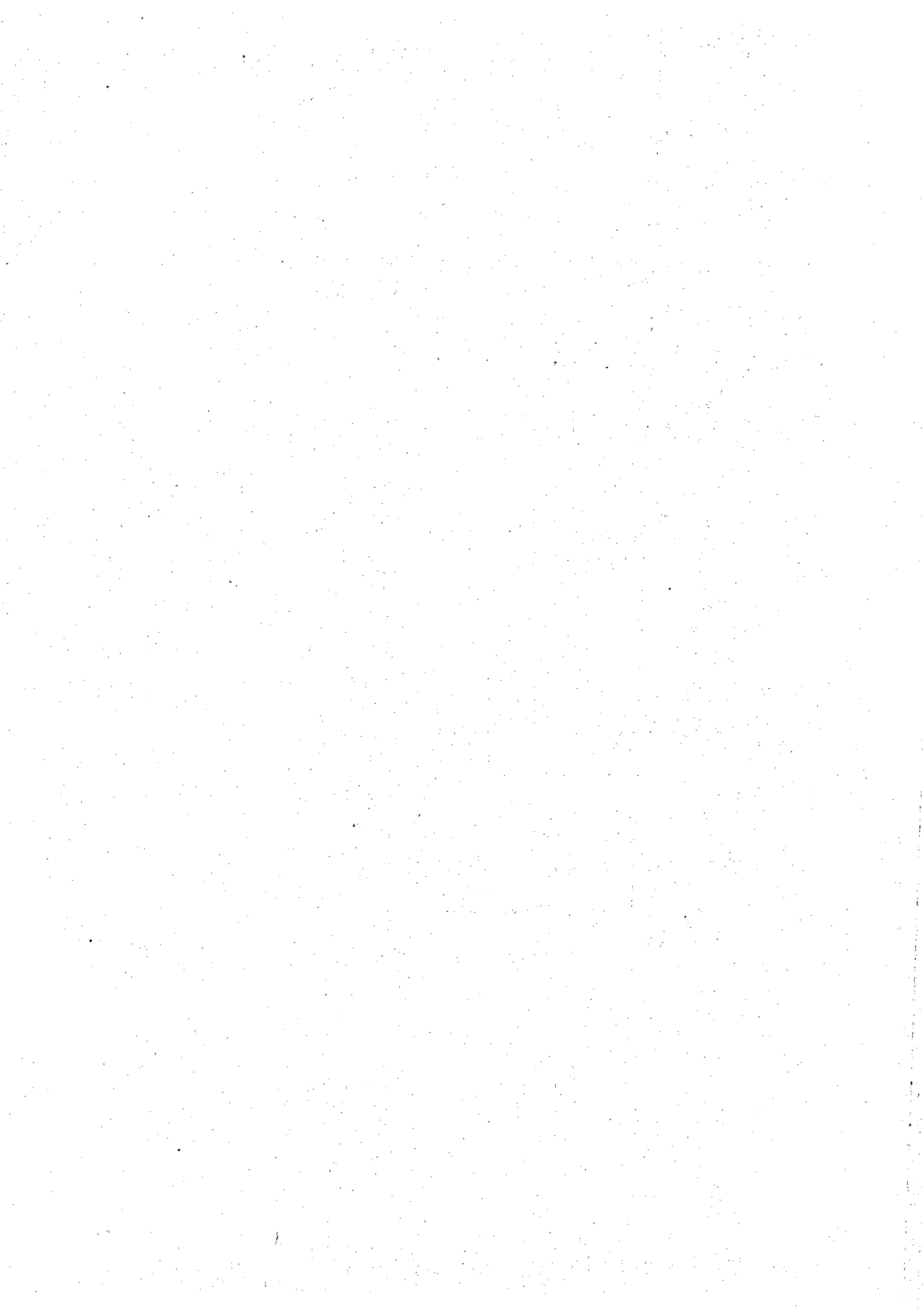
ISOLA 16-28





Nella tabella seguente, sono riportate le caratteristiche dei serbatoi collocati nell'isola 3 e 6 oggetto della modifica, i cui vapori verranno convogliati all'impianto Criogenico

ISOLA 3 E 6			
SERBATOI	PRODOTTO	VOLUME NOMINALE M3	TETTO
S101	VIRGIN NAFTA	15.000	FPG
S102	VIRGIN NAFTA	15.000	FPG
S400	RAFFIANTO 500	1.000	FP
S401	AROMATICI C7 C8	2.000	FPG
S402	TAGLIO C6	2.000	FPG
S403	XILENI MISTI	10.000	FP
S404	XILENI MISTI	5.000	FP
S405	PSEUDOCUMENE	1.250	FP
S406	PSEUDOCUMENE	1.250	FP
S411	ESANO TECNICO	500	FPG
FP: TETTO FISSO POLMONATO CON AZOTO			
FPG: TETTO FISSO POLMONATO CON AZOTO DOTATO DI TETTO GALLEGGIANTE INTERNO			





Nella tabella seguente si riportano le caratteristiche del serbatoio collocato nell'isola 28 e quelli di nuova installazione nell'isola 16 i cui vapori saranno convogliati all'impianto Criogenico.

ISOLA 16 E 28			
SERBATOI	PRODOTTO	VOLUME	TETTO
		NOMINALE m ³	
S510	FOK	5.000	FP
S80 A ⁽¹⁾	FOK	1.000	FP
S80 B ⁽¹⁾	FOK	1.000	FP

⁽¹⁾ di futura installazione

3. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

3.1 Interventi sui serbatoi

Ogni serbatoio è attualmente dotato di:

- PCV (valvola di controllo della pressione) per la polmonazione con azoto;
- valvola a 3 vie di respiro a/da atmosfera;
- portellone di sicurezza.

La nuova configurazione impiantistica prevede per ogni serbatoio, oltre ai dispositivi esistenti:

- una nuova valvola di sovrappressione di tipo meccanico, che controlli lo sfiato proveniente dal Serbatoio e lo invii al nuovo collettore di raccolta;
- un trasmettitore di Pressione con Allarmi di Alta e Bassa Pressione a monte della nuova valvola di sovrappressione.

I serbatoi di nuova installazione saranno dotati di tutti i dispositivi citati.



3.2 Convogliamento delle correnti gassose

Al fine di trattare, all'impianto di abbattimento Criogenico, la miscela gassosa di azoto e idrocarburi emessa dai serbatoi in fase di carico e la corrente gassosa proveniente dalla fase di carica autobotti, è stata prevista la realizzazione due nuovi collettori e un nuovo gruppo soffianti.

Le condizioni operative e di progetto sono:

a) dai serbatoi di stoccaggio

	operativa	progetto
Pressione mm C.A.r	+ 25 / - 22	+ 25 / -25
Temperatura °C	ambiente (max 38)	50

b) ingresso impianto Criogenico

	operativa	progetto
Pressione mm C.A.r	+ 2500	+3500
Temperatura °C	ambiente (max 60)	90

c) Immissione collettore di blow down

	operativa	progetto
Pressione barg.	operative del BD	1,5
Temperatura °C	ambiente	200

d) Mandata pompa P-01

	operativa	progetto
Pressione barg.	2	8
Temperatura °C	ambiente	60

3.3 Nuovo sistema di convogliamento

All'uscita dai Serbatoi di stoccaggio il flusso di gas ricco di azoto prodotto durante la fase di caricamento è inviato, tramite nuovi collettori comuni, ai rispettivi separatori di gocce.



Un collettore DN12" raccoglie gli sfiati dai serbatoi di stoccaggio posti nelle isole 3 e 6. Dopo l'ultimo innesto, quello dai serbatoi S101 e S102, è presente un analizzatore di ossigeno in linea, per la verifica continua del contenuto di ossigeno negli effluenti, e un trasmettitore di pressione, che, tramite la valvola di regolazione posta sull'ingresso del separatore di gocce V-01, controlla la pressione del collettore.

Un altro collettore DN8" parte dal serbatoio S510 posto nell'isola 28, che raccoglie anche gli effluenti dai serbatoi S80 A e S80 B posti in isola 16, ed in prossimità dell'impianto Criogenico, posto in corrispondenza dell'isola 27 verso il mare, riceve il riciclo delle soffianti attraverso una valvola di regolazione del by-pass. A valle di questo innesto sul collettore è presente un analizzatore in linea di ossigeno e un trasmettitore di pressione per la regolazione di pressione del collettore tramite la valvola posta all'ingresso del separatore di gocce V-02.

I due collettori convergono verso le soffianti posti nell'angolo sud est dell'isola 26.

Il primo, quello da isole 3 e 6, vi arriva lungo la pipe-way e alimenta il separatore di gocce V-01, il secondo, da isole 16 e 28, lungo il pipe-rack, alimenta il V-02.

Sui rispettivi ingressi sono poste le due valvole di regolazione di pressione azionate dai PIC sopra menzionati. Dai due separatori di gocce gli effluenti sono aspirati dalle soffianti K-02 A/B, uno di riserva all'altra, e inviati all'impianto Criogenico per l'abbattimento dei vapori.

Le soffianti sono dotate di un trasmettitore di pressione, da cui il regolatore PIC aziona la valvola di riciclo e la velocità delle soffianti stesse, e un termostato di alta temperatura, al cui valore di altissimo ferma il gruppo soffianti.

Gli analizzatori di O₂ prevedono due soglie, una di alto tenere di ossigeno per allarme e una di altissimo tenere di ossigeno per avviamento della logica di blocco dell'impianto.

Il liquido raccolto nel fondo del Separatore V-01 è inviato a un barilotto di raccolta dreni isola 25 in modalità on-off di livello mediante pompa dedicata.

Il barilotto di raccolta dreni isola 25, dotato di pompa di rilancio, invia l'eventuale liquido raccolto ai serbatoi dedicati allo stoccaggio del Blending Benzina, mentre la fase gas è convogliata al sistema Blow Down torcia, recuperato dal compressore K601 e immesso nella rete gas di stabilimento.



Per quanto riguarda l'altro Separatore V-02, la probabilità che riceva della fase liquida è estremamente bassa.

Alla luce di quanto sopra non è stato ritenuto opportuno realizzare, vista la posizione, dei collegamenti fissi.

L'eventuale liquido raccolto, comunque in quantità modeste, sarà recuperato in contenitori idonei per lo smaltimento.

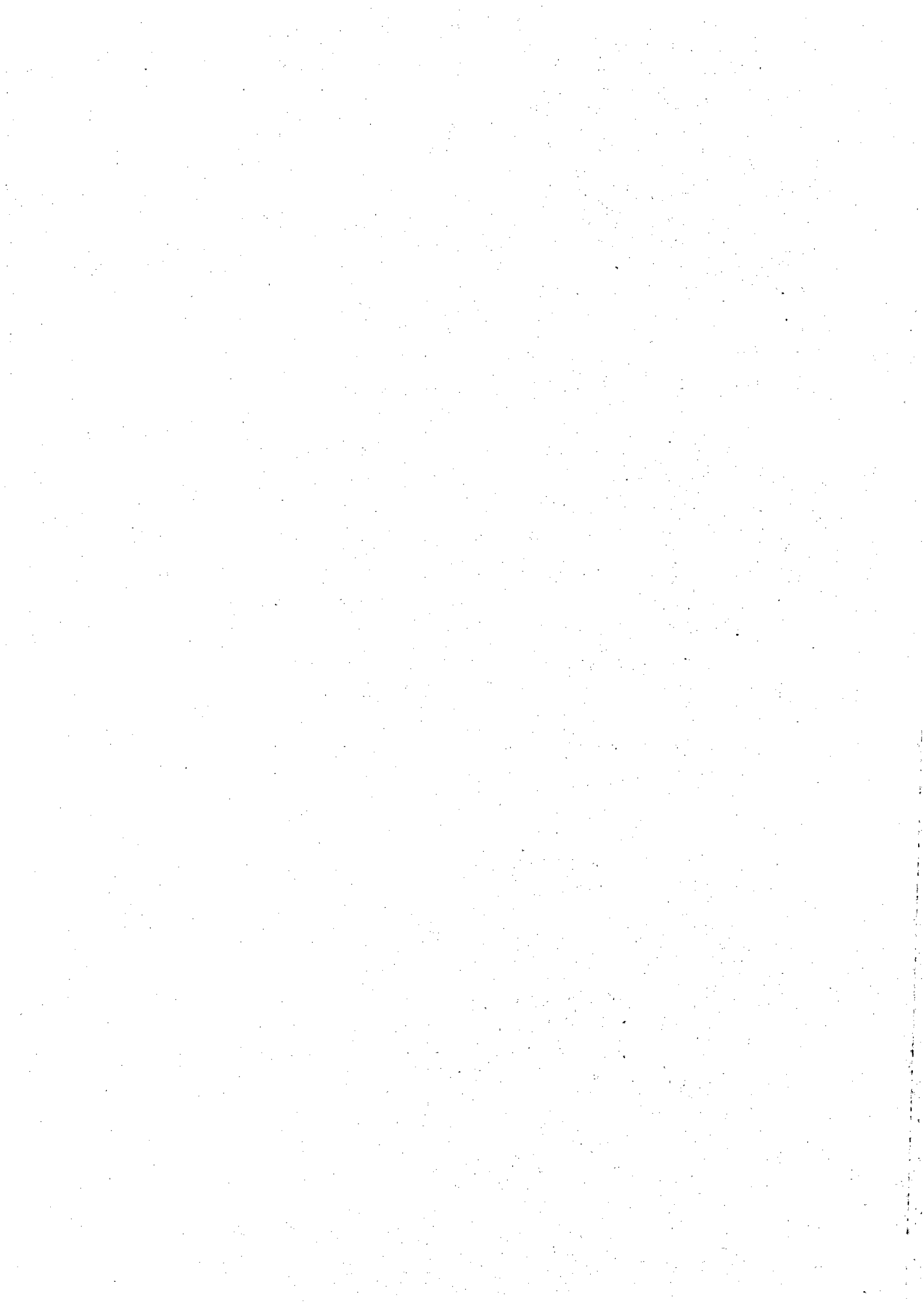
3.4 Gruppo soffianti

Il gruppo soffianti K-02 A/B è composto da due macchine, una di riserva all'altra, a velocità variabile mediante inverter.

3.5 Regolazione della pressione

Il sistema di convogliamento degli effluenti dai serbatoi, posti in isole diverse, è regolato principalmente in pressione mediante tre anelli di controllo, che sono:

- Sul collettore comune dalle isole 3 e 6, a monte dell'innesto dei vapori provenienti dai serbatoi S-102 e S-101 è posto un Regolatore di Pressione PIC, dotato di allarmi di alta e bassa pressione (nel seguito tale punto di pressione è chiamato P1) settato al valore di 0 mm C.A. relativi. Il segnale da tale strumento va ad agire sulla valvola di controllo posta all'ingresso del Separatore V-01.
- Sul collettore comune dalle isole 16 e 28, che raccoglie gli effluenti dai serbatoi FOK, in prossimità dell'innesto del riciclo, è posto un secondo Regolatore di pressione PIC, dotato di allarme di alto e basso (di seguito tale punto di pressione è chiamato P2) settato al valore di 0 mm C.A. relativi. Il segnale da tale strumento va ad agire sulla valvola di controllo posta all'ingresso del Separatore V-02.
- Sul collettore di aspirazione comune delle soffianti K-02 A/B è posto il terzo Regolatore di Pressione PIC, dotato di allarmi di basso e di alto, (di seguito tale punto di pressione è chiamato P3) settato al valore di -500 mm C.A. relativi. Il segnale da tale strumento va ad agire sull'inverter delle soffianti per regolarne





la velocità di rotazione e sulla valvola di controllo del riciclo posta sulla linea di by-pass in prossimità dell'ingresso all'impianto Criogenico.

Tutte e tre le valvole, di regolazione della pressione, sono intercettabili e dotate di by-pass con valvola manuale di regolazione.

3.6 Strumentazione di completamento

Il sistema di convogliamento effluenti all'impianto Criogenico è equipaggiato della seguente altra strumentazione collegata a DCS:

- due analizzatori di O₂ in linea posti in prossimità dei punti P1 e P2 con soglia di alto valore per allarme e di altissimo con arresto delle soffianti
- pressostato di bassa pressione sul collettore di aspirazione delle soffianti con allarme e arresto del gruppo soffianti;
- indicazione di temperatura con allarme di alto valore sul collettore di aspirazione;
- indicazione di portata sulla mandata comune delle soffianti .

I segnali di cui sopra, con l'aggiunta della pressione sull'aspirazione delle soffianti, verranno cablati al DCS nella sala tecnica dell'unità Logistica e duplicati al sistema di controllo dell'impianto Criogenico.

In allegato i P&ID serbatoi, gruppo ventilatori e process flow diagram.

3.7 Adeguamento impianto Criogenico

Per l'adeguamento dell'impianto Criogenico si prevede l'installazione di ulteriori due letti a carboni attivi posti in parallelo, del tipo rigenerabile; uno dei due sarà in servizio e l'altro in rigenerazione. Attualmente è presente un solo letto a carboni attivi, utilizzato come guardia; lo stesso servizio per il letto esistente è previsto per l'assetto futuro.

Il package integrativo dei letti a carboni attivi rigenerabili sarà invece parte integrante del sistema di abbattimento. L'impianto Criogenico consiste di un'unità di raffreddamento criogenico degli effluenti, provenienti dalle vasche dell'unità DFTA e dal caricamento navi nel caso di spedizione di prodotti cancerogeni.



Il flusso depurato dagli idrocarburi è immesso in atmosfera tramite il punto di emissione autorizzato denominato E16.

La portata massima degli effluenti da trattare, generati da movimentazione presso il pontile per carico navi e da vasche TAS (dati di progetto dell'impianto esistente), rimane invariata ai 2.500 Nm³/h.

La portata media degli effluenti da trattare, generati da vasche TAS, pontile, pensilina e da respirazione serbatoi di stoccaggio, varia da circa 100 Nm³/h a 1.000 Nm³/h.

La portata di progetto dell'unità di adsorbimento criogenica è pari a 3.000 Nm³/h che tiene conto di una maggiorazione di 500 Nm³/h dovuti ai gas prodotti durante la fase di rigenerazione dei carboni attivi dello stesso impianto.

Ogni letto di carboni attivi è dimensionato per un ciclo di adsorbimento di 12 ore, in condizioni di massimo carico di progetto. Il ciclo di rigenerazione è dimensionato per una durata inferiore per garantire lo stesso livello di efficienza di abbattimento anche durante il cambio dei letti.

La rigenerazione viene effettuata mediante un ciclo che comprende le seguenti fasi principali:

- purga iniziale con azoto;
- desorbimento delle sostanze organiche volatili mediante riscaldamento dei carboni attivi in circuito aperto, effettuato con flussaggio di azoto gas riscaldato in uno scambiatore alimentato con vapore;
- raffreddamento in circuito aperto mediante flussaggio con azoto gas a temperatura ambiente.

Durante la rigenerazione si produce una corrente secondaria costituita dall'azoto utilizzato per l'inertizzazione del circuito ed i vapori delle sostanze organiche desorbite dai carboni attivi. Tale corrente, dopo essere stata raffreddata con uno scambiatore ad aria a circolazione naturale, viene riciclata all'ingresso dell'unità di condensazione criogenica.

Si prevede la sostituzione completa dei carboni di nuova installazione con frequenza quadriennale.



In allegato, P&ID 1318-GD-05371-A, gli schemi di processo dell'impianto di abbattimento (package criogenico, package letti carboni attivi rigenerabili, letto a carboni attivi di guardia).

Il package dei letti a carbone attivi rigenerabili consuma le seguenti utilities principali (valori medi riferiti a funzionamento regolare):

- Vapore: circa 50 kg/h (durante la fase di riscaldamento)
- Azoto gas: 500 Nm³/h
- Aria strumenti: < 2 Nm³/h

I consumi sopra indicati si riferiscono al ciclo di rigenerazione, di durata circa 12 ore, e con frequenza variabile a seconda delle effettive condizioni operative.

Nella tabella seguente si riportano le caratteristiche del punto di emissione E16 dell'impianto Criogenico



TABELLA CARATTERISTICHE PUNTO DI EMISSIONE E16 IMPIANTO CRIOGENICO

N	Camino	Fase	Caratteristiche geometriche		Portata Nm ³ /h	Durata ore/anno	Inquinante	Valore rilevato media oraria (2013)	VLE	
			alt. m	sez. m ²					assetto futuro	autorizzazione
10	E16	Impianto trattamento acque Pontile Parco generale serbatoi Centrale Termoelettrica	14	0,03	205	8760	Benzene Etilbenzene Toluene Xiloli Trimetilbenzene Esano Pentano COV	0,25 0,35 0,25 0,25 0,25 0,25 0,25 0,59	1	1
									1	1
									1	1
									1	1
									1	1
									1	1
									1	1
2 ⁽¹⁾	2 ⁽¹⁾									

(1) in corso istanza riesame per la riformulazione del VLE prescritto



3.8 Assetto fermata impianto Criogenico

In caso di fermata dell'impianto, come anche in caso di arresto dello stesso (Process Shut Down), prima di qualsiasi intervento è necessario fluxare il circuito.

A tale scopo sono state previste valvole di ingresso azoto per il fluxaggio e valvole di sfiato all'atmosfera in posizione sicura.

Durante il periodo di fermata impianto Criogenico:

- saranno interrotte le attività di caricamento navi, nel caso di spedizione di prodotti cancerogeni, e il carico autobotti;
- il flusso proveniente dalle utenze dell'impianto TAS (copertura vasche API e ispessitore) sarà convogliato in atmosfera a valle della guardia idraulica; la guardia idraulica ha la funzione di mantenere costante la pressione nelle vasche e nell'ispessitore;
- il sistema di convogliamento vapori isola 3, 6, 28 e 16 verrà interrotto e gli sfiati dei serbatoi, mediante le valvole di respiro, saranno allineate in atmosfera.

4. VALUTAZIONE DELLA NON SOSTANZIALITÀ DELLA MODIFICA

4.1 Consumi energetici

Si prevede un consumo di energia elettrica pari a 62 kW.

4.2 Consumi idrici

La modifica non comporta alcuna variazione

4.3 Emissioni in atmosfera

La modifica comporta l'abbattimento delle emissioni in atmosfera generate durante la fase di caricamento dei serbatoi a tetto fisso, con e senza tetto galleggiante interno, polmonati con azoto delle isole 3, 6, 28, 16 e dagli sfiati generati durante il caricamento pensilina di carico Autobotti.

Sarà oggetto di aggiornamento il database delle sorgenti per l'applicazione dell'LDAR al fine del monitoraggio delle emissioni fuggitive di stabilimento.



4.4 Reflui in fognatura

La modifica non comporta alcuna variazione.

4.5 Rumore

La modifica comporta variazioni non significative in quanto le apparecchiature di nuova installazione rispettano i requisiti normativi in materia.

4.6 Produzione di rifiuti

La modifica non comporta variazioni significative dei rifiuti prodotti in stabilimento.

5. ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Per quanto sopra, la modifica proposta:

- non comporta incrementi di potenzialità dell'impianto;
- non provoca effetti negativi sull'ambiente;

e pertanto, in accordo all'art.20 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si ritiene non sia da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

6. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Nella scheda C in allegato all'istanza è riportato il cronoprogramma delle attività previste per la realizzazione della modifica.

7. ALLEGATI

PLANIMETRIA DI STABILIMENTO

P&ID PROCESS FLOW DIAGRAM (5380-GD-05547-A)

P&ID SERBATOI (5380-GD-05548-B)

P&ID GRUPPO VENTILATORI (5380-GD-05549-A)

P&ID PIPING & INSTRUMENTS DIAGRAM IMPIANTO CRIOGENICO (1318-GD-05371-A)

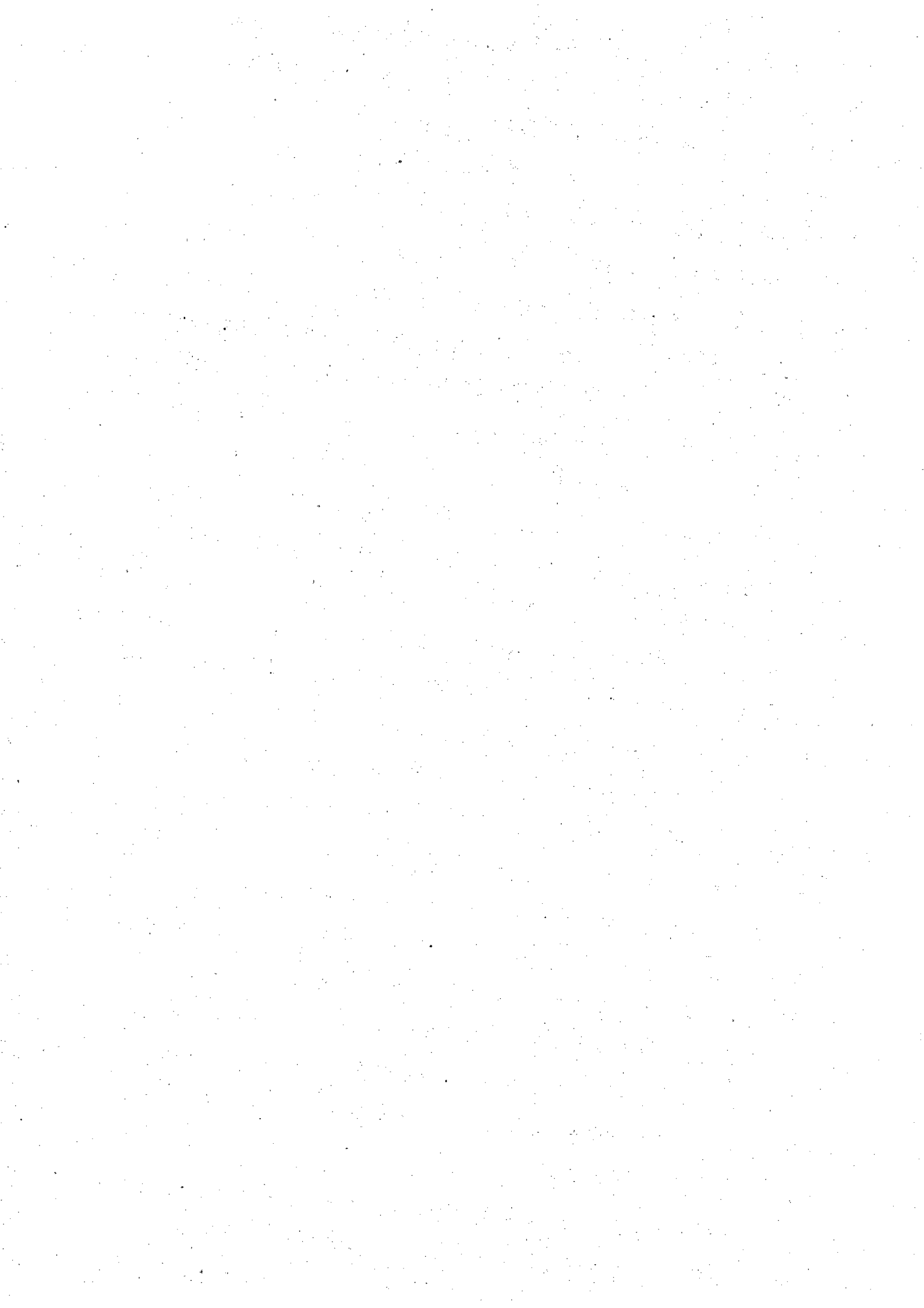
versalis

Stabilimento di Sarroch



ALLEGATI

Progetto per il convogliamento vapori all'impianto Criogenico



versalis

Stabilimento di Sarroch

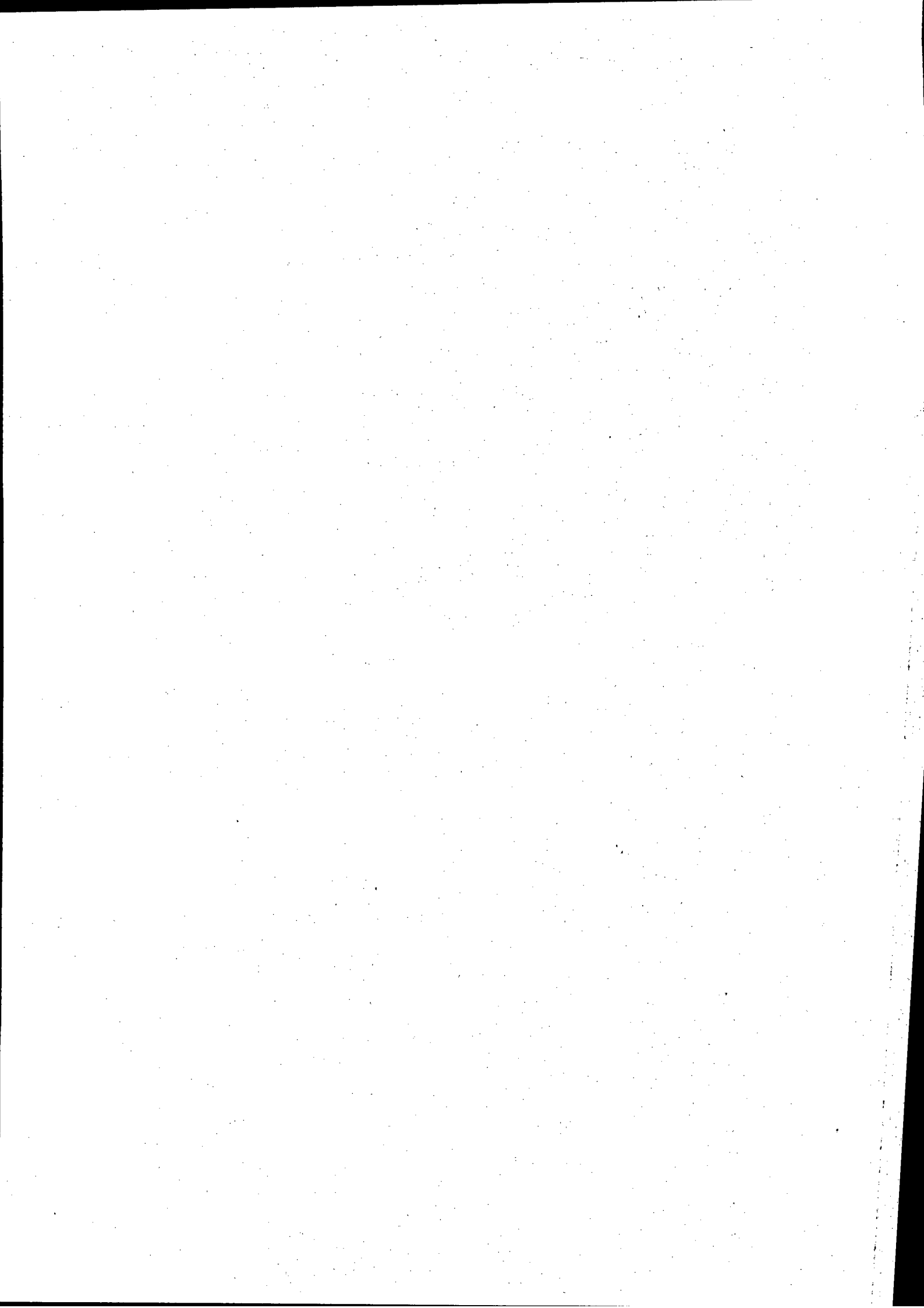


ALLEGATO

Scheda C

SCHEDA C - DATI E NOTIZIE SULL'IMPIANTO DA AUTORIZZARE

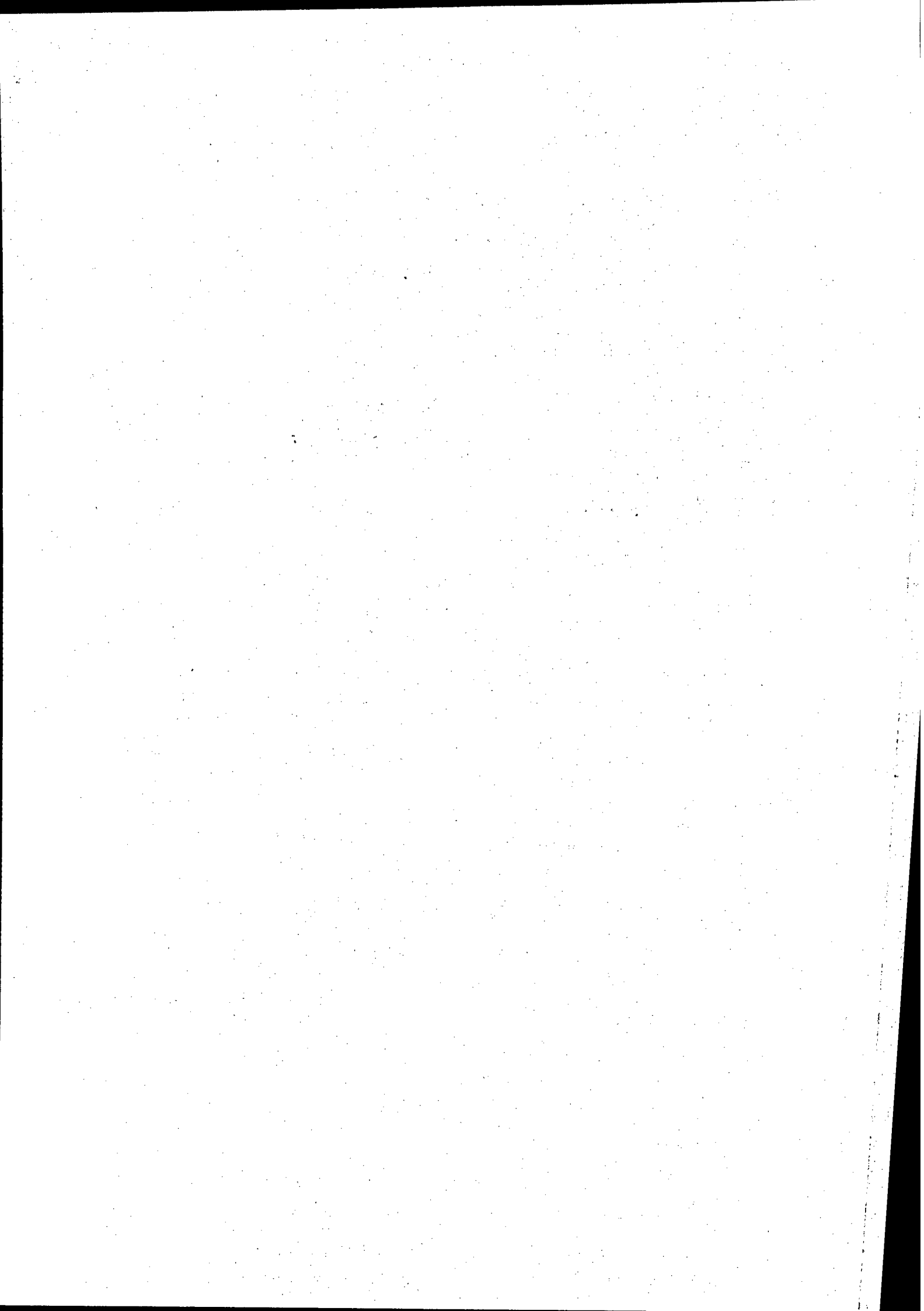
C.1 Impianto da autorizzare *	2
C.2 Sintesi delle variazioni*	3
C.3 Consumi ed emissioni (alla capacità produttiva) dell'impianto da autorizzare*	4
C.4 Benefici ambientali attesi*	5
C.5 Programma degli interventi di adeguamento*	6



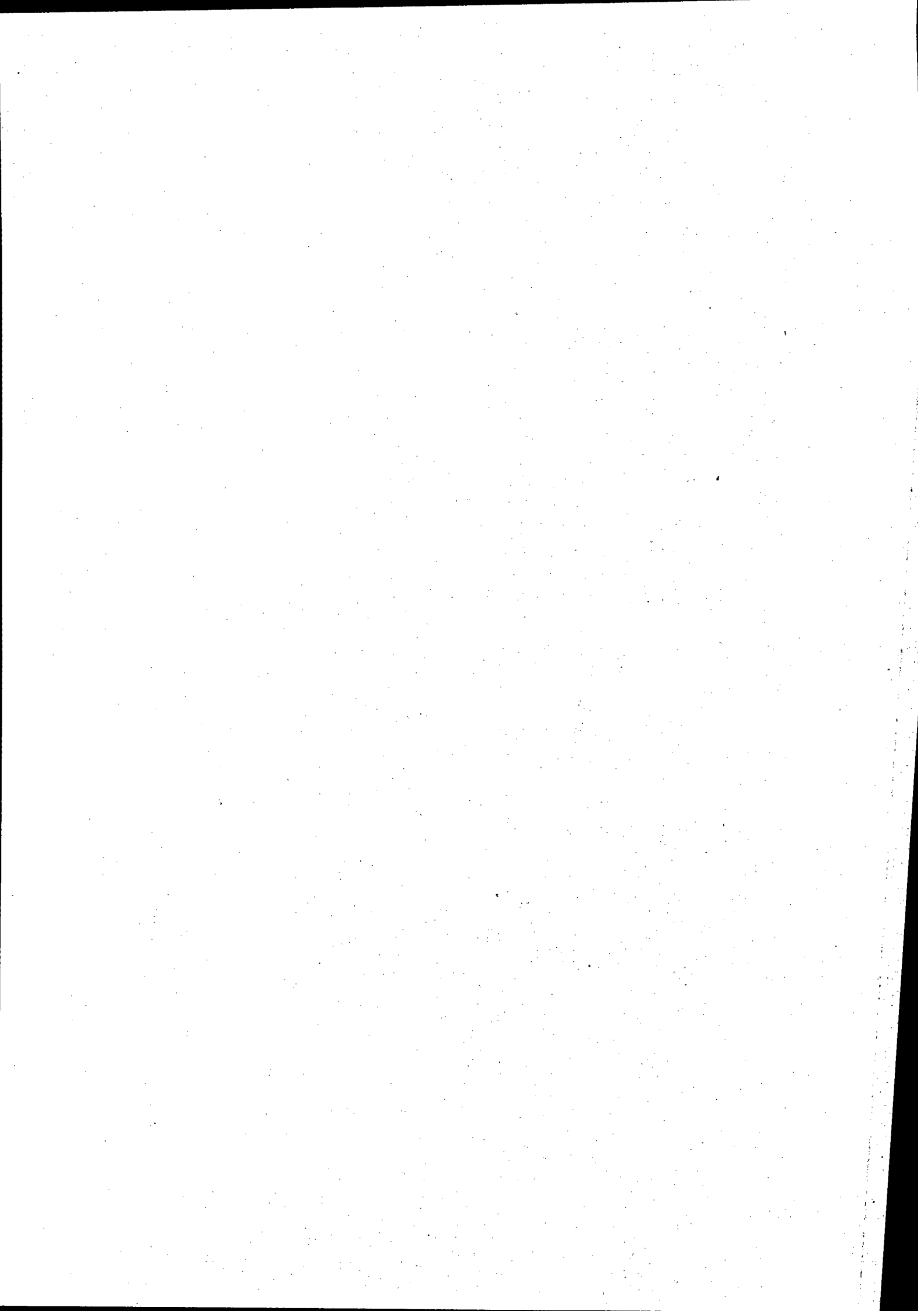
SCHEDA C - DATI E NOTIZIE SULL'IMPIANTO DA AUTORIZZARE

Le schede e gli allegati contrassegnati (*) riguardano solo impianti esistenti.

C.1 Impianto da autorizzare *			
<i>Riportare sinteticamente le tecniche proposte</i>			
Nuova tecnica proposta	Sigla	Fase	Linea d'impatto
Adeguamento impianto Criogenico	SD	A.T.C – Impianto TAS	ARIA
Convogliamento vapori provenienti dai serbatoi delle Isole 3, 6, 28, 16 e pensilina di carico Autobotti	SD	1,2 Centrale Termoelettrica – A.T.C - PGS	ARIA



C.2 Sintesi delle variazioni*	
Temi ambientali	Variazioni
Consumo di materie prime	NO
Consumo di risorse idriche	NO
Produzione di energia	NO
Consumo di energia	SI
Combustibili utilizzati	NO
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo convogliato	NO
Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	SI
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato	SI
Scarichi idrici	NO
Emissioni in acqua	NO
Produzione di rifiuti	NO
Aree di stoccaggio di rifiuti	NO
Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi	NO
Rumore	NO
Odori	NO
Altre tipologie di inquinamento	NO



C.3 Consumi ed emissioni (alla capacità produttiva) dell'impianto da autorizzare*		
Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.1.2	SI	
B.2.2	SI	
B.3.2	NO	
B.4.2	SI	La nuova unità comporterà un incremento non significativo dei consumi di energia elettrica inferiore all'1% dei consumi dello stabilimento.
B.5.2	NO	
B.6	NO	
B.7.2	SI	I flussi convogliati all'impianto Criogenico verranno depurati dagli idrocarburi e immessi in atmosfera attraverso il punto di emissione E16. L'impianto assicura il rispetto dei limiti autorizzati.
B.8.2	SI	Non significative le variazioni delle emissioni fuggitive. I nuovi potenziali punti di emissioni fuggitive (valvole, flange, ecc) verranno censiti e inclusi nel programma LDAR
B.9.2	NO	
B.10.2	NO	
B.11.2	NO	
B.12	NO	
B.13	NO	
B.14	NO	
B.15	NO	
B.16	NO	

C.4 Benefici ambientali attesi*									
Linee di Impatto									
	Aria	Clima	Acque superficiali	Acque sotterranee	Suolo, sottosuolo	Rumore	Vibrazioni	Radiazioni non ionizzanti	
Adeguamento impianto Criogenico	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	
Convogliamento vapori provenienti dai serbatoi delle Isole 3, 6, 28, 16 e pensilina di carico Autobotti	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	

C.5 Programma degli interventi di adeguamento*

Intervento	Inizio lavori	Fine lavori	Note
Adeguamento Impianto Criogenico	(*)	2014	Il punto di emissione in atmosfera autorizzato, denominato E16 dell'impianto Criogenico è ad oggi oggetto di procedimento di riesame avviato in data 14/06/2013 con nota DVA-0013976 a fronte di istanza di modifica non sostanziale presentata in data 30/04/2013 con nota Prot.Dire/162.
Convogliamento vapori provenienti dai serbatoi delle Isole 3, 6, 28, 16 e pensilina di carico Autobotti	(*)	2015	<p>Il convogliamento dei serbatoi a tetto fisso delle Isole 3 e 6 fa parte del piano di riduzione minimizzazione delle emissioni da serbatoi presentato con nota Prot.Dire/090 del 17/11/2012.</p> <p>Il convogliamento della pensilina di carico Autobotti all'impianto Criogenico è parte integrante dell'istanza di modifica non sostanziale presentata il 16/12/2013 con nota Prot.Dire/240.</p> <p>Il convogliamento dei serbatoi S510 (isola 28) e S80 A e S80 B (isola 16), compresi i vessel di drenaggio, sono parte integrante della Istanza di modifica non sostanziale, approvata, per la realizzazione delle infrastrutture necessarie all'utilizzo dell'olio FOK.</p>
Tempo di adeguamento complessivo			13 mesi
Data conclusione			2015

(*) Ottenuta l'autorizzazione la società prevede di procedere agli eventuali/ulteriori iter autorizzativi e all'avvio delle attività di realizzazione

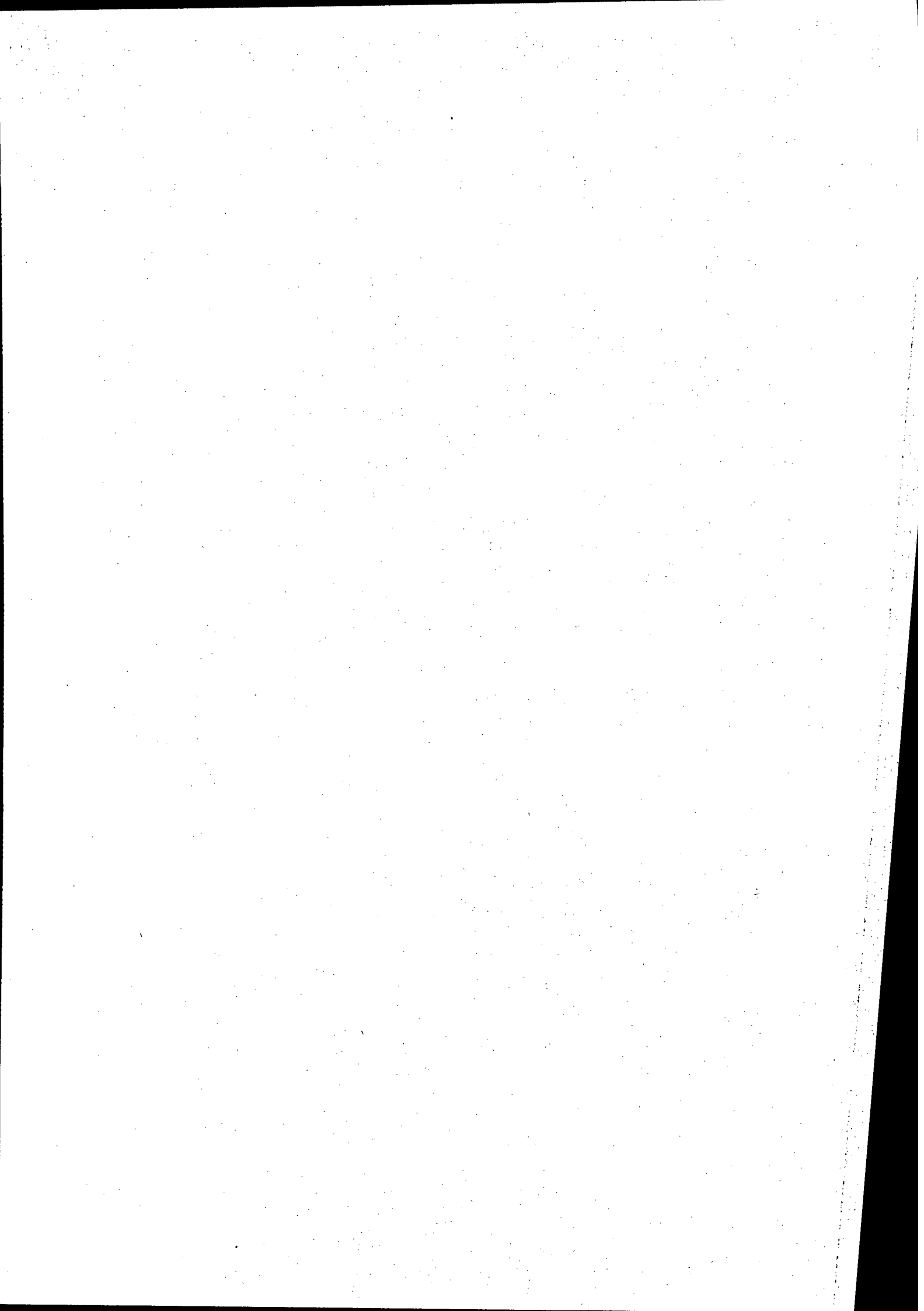
versalis

Stabilimento di Sarroch



ALLEGATO

Originale della quietanza di versamento per istanza
di modifica non sostanziale



AVVERTENZE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.

La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni.

Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.